
OMISSIS

(Alle ore 12.35 ha inizio l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1279, inerente a "Dytech - quali azioni di salvaguardia produttiva e occupazionale nel processo di riorganizzazione produttiva e occupazionale" presentata dalla Consigliera Frediani

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta immediata n. 1279, presentata dalla Consigliera Frediani, che la illustra.

FREDIANI Francesca

Grazie, Presidente.

Parliamo della Dytech, società che fa parte del gruppo nipponico Sumitomo Riko, che produce tubi di alimentazioni, benzina, bocchettoni e sistemi di idroguida per le maggiori case automobilistiche mondiali.

La Dytech ha due stabilimenti nel Torinese, uno ad Airasca e uno a Chivasso. Ad Airasca si trovano 380 lavoratori, a Chivasso circa 350. Da fonti dirigenziali emerge che negli ultimi anni la Dytech ha vissuto, e sta tuttora vivendo, un momento di crisi dovuto alla competitività sempre più estrema richiesta dal settore auto e anche dalla riduzione dei margini di profittabilità.

Queste condizioni finanziarie hanno portato, purtroppo, ad alcune decisioni di organizzazione che ricadono, come sempre, purtroppo, sui lavoratori. Succede che si prevede il trasferimento della produzione, quindi di gran parte dei lavoratori, dallo stabilimento di Airasca allo stabilimento di Chivasso. Gradualmente, tutte le attuali linee produttive verranno trasferite nella nuova sede.

Il 21 ottobre si è svolta una riunione e sono emersi alcuni dati sulle condizioni che verranno applicate ai lavoratori. In particolare, l'azienda trasferirà il personale, e parte della produzione, a Chivasso nel periodo da settembre 2017 fino a dicembre 2017. Per i turnisti verranno messi a disposizione dei pullman gratuiti con scadenza al 2018 che partiranno, presumibilmente, da Piazza Bengasi (forse anche da Pinerolo) con tappa ad Airasca per arrivare fino alla destinazione di Chivasso.

Per tutti i lavoratori che hanno un orario centrale dalle 8.00 alle 17.00, ci sarà una cifra un tantum di 2.000 euro per compensare, in parte, questo disagio. Per tutti i lavoratori che hanno un part time orizzontale, si valuterà, caso per caso, la concessione di un part time verticale, che sicuramente agevolerebbe di gran lunga la gestione del tempo dei lavoratori.

Per i lavoratori che intendono licenziarsi volontariamente, e in qualsiasi momento, verrà

riconosciuta una buona uscita di 30 mila euro lordi. Invece, per i lavoratori che intendono licenziarsi volontariamente a dicembre 2017, dovrà essere fatta una comunicazione entro gennaio 2017 e verrà data, in questo caso, una buona uscita di 50 mila euro lordi, ma ci sarà il vincolo di non lasciare il reparto fino alla data di dismissione dello stesso.

Gli aspetti più preoccupanti sono legati al fatto che il lavoro a Chivasso sarà garantito soltanto fino a dicembre 2018. Alcuni lavoratori del magazzino e movimentazione carrelli logistica saranno distaccati in un capannone acquistato recentemente nelle immediate vicinanze.

Una parte dei lavoratori dell'amministrazione, invece, verrà trasferita a Torino negli uffici di fronte alla FIAT.

La nota più preoccupante è che pare che la proprietà giapponese abbia intenzione di dismettere l'attività se entro il 2018-2019 non ci sarà un risanamento della difficile situazione finanziaria. Un altro aspetto preoccupante riguarda le dimensioni della sede di Chivasso, che pare non siano adatte a contenere tutte le maestranze che attualmente sono localizzate ad Airasca. Tutto va un po' nella direzione di far temere che, in realtà, dietro a questa riorganizzazione e a questi spostamenti dei lavoratori, ci sia un percorso che arriverà in breve tempo alla chiusura dell'azienda.

Per questo motivo, chiediamo quali azioni sono previste da parte della Regione e, ovviamente, nella sua collaborazione che speriamo verrà avviata con la dirigenza dell'azienda, per garantire la salvaguardia occupazionale e cercare di garantire una continuità produttiva.

PRESIDENTE

La parola all'Assessora De Santis per la risposta.

DE SANTIS Giuseppina, Assessora regionale

Grazie, Presidente e, grazie, Consigliera Frediani.

Leggo la nota che mi è stata lasciata dall'Assessora Pentenero.

La Dytech, società del gruppo nipponico Sumitomo Riko che produce tubi di alimentazione e bocchettoni sistemi di idroguida, ha annunciato la chiusura del sito di Airasca ed il trasferimento delle lavorazioni e dei circa 380 lavoratori nello stabilimento di Chivasso, dove sono occupati circa 350 lavoratori.

Dytech ha presentato alle OO.SS. un piano strategico, che sembrerebbe prevedere lo sviluppo di nuove iniziative commerciali e industriali e l'ottimizzazione di tutte le attività per recuperare efficienza attraverso la concentrazione delle produzioni di Airasca e Chivasso in questo ultimo stabilimento, con il trasferimento graduale di tutte le attuali linee produttive e di tutti i dipendenti.

Il piano, inoltre, dovrebbe premettere a Dytech di diventare il Centro di Sviluppo prodotti e processi della società nell'area dell'EMEA, con il potenziamento del dipartimento ricerca e sviluppo e del laboratorio presso lo stabilimento di Chivasso.

Le organizzazioni sindacali, nonostante le rassicurazioni aziendali circa il mantenimento degli attuali livelli di occupazione, hanno manifestato forte preoccupazione riguardo la chiusura del sito, considerato polo di eccellenza in termini di efficienza.

Inoltre, sembrerebbe che lo spazio occupato dal sito di Chivasso non sia sufficiente per accogliere tutti i lavoratori dello stabilimento di Airasca. L'Assessorato al Lavoro sta seguendo con particolare attenzione la vicenda. E' già fissato nei prossimi giorni un incontro con l'azienda e le amministrazioni comunali interessate, volto ad esaminare la situazione. La Regione Piemonte è disponibile a convocare un tavolo congiunto al fine di ricercare ogni possibile soluzione idonea alla salvaguardia del sito produttivo e dei livelli occupazionali.

OMISSIS

*(Alle ore 13.42 la Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*